ALLEGATO UNICO ALLA D.G.R. N. _____ DEL _____

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI BARLETTA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA REGIONE PUGLIA ED IL COMUNE DI BARLETTA

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA FINALIZZATO ALLA

"VERIFICA DELLE CONDIZIONI STATICHE DEI FABBRICATI PUBBLICI E PRIVATI INSISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E ALLA GESTIONE INFORMATICA DEL FASCICOLO DEL FABBRICATO"

REGIONE PUGLIA COMUNE DI BARLETTA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La REGIONE PUGLIA, Assessorato alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, con sede in Modugno (BA), Via delle Magnolie, 6 – C. F. 80017210727 (in seguito denominata **REGIONE**), nella persona dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati;

e

il COMUNE DI BARLETTA con sede in Barletta, Corso V. Emanuele, 94, C.F. 00741610729 (in seguito denominato **COMUNE**), nella persona del Sindaco Ing. Nicola Maffei;

PREMESSO

- Che il recente crollo di una palazzina nel Comune di Barletta, avvenuto il 3 ottobre 2011 in Via Roma, provocando la morte di cinque lavoratrici ha dolorosamente riproposto alla responsabilità delle Amministrazioni Pubbliche interessate il tema della staticità dei fabbricati e, più in generale, quello della sicurezza e della tutela del patrimonio immobiliare e dei cittadini che vi abitano e lavorano;

- Che le vittime del tragico evento di Barletta si aggiungono a quelle provocate dal crollo, totale o parziale, di diversi altri edifici o parti di fabbricati, verificatisi in Puglia negli ultimi decenni;

- Che i cedimenti di intere costruzioni o le gravi lesioni subite da molti edifici, soprattutto i più antichi, avvenuti durante la realizzazione di nuove opere o in occasione di interventi di ristrutturazione, rende non più rinviabile una verifica complessiva delle condizioni di staticità strutturale di tutto il patrimonio immobiliare regionale, così come l'introduzione di nuovi strumenti normativi finalizzati alla verifica periodica, al mantenimento ed al sistematico monitoraggio di tali condizioni;

- Che a tal fine la Giunta Regionale, nella seduta del 29 dicembre 2011, ha approvato il disegno di legge regionale ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e

sicurezza delle costruzioni - Istituzione del fascicolo del fabbricato";

- Che le nuove norme in via di approvazione, oltre a disciplinare l'istituzione del "fascicolo del fabbricato" per le nuove costruzioni, prevedono, fra l'altro, l'obbligo di verifica decennale delle condizioni di staticità del fabbricato e la comunicazione dei dati relativi alle caratteristiche tecniche degli edifici ai Comuni che potranno, attraverso l'informatizzazione dei dati relativi a tutti i fabbricati presenti sul territorio comunale, monitorare l'aggiornamento degli adempimenti prescritti;

- Che già la precedente Legge Regionale 22 maggio 1985, n. 38 (Norme per il controllo delle condizioni statiche dei fabbricati), rimasta sostanzialmente inattuata, aveva previsto l'obbligo, in capo ai Comuni, di individuare le zone del territorio comunale in cui fosse maggiormente a rischio la staticità degli edifici, ed in capo ai proprietari degli stessi, l'obbligo di far accertare ad un tecnico abilitato l'agibilità dell'immobile sotto l'aspetto statico;

- Che il Consiglio Regionale, nelle more che l'iter di approvazione della legge regionale sul fascicolo del fabbricato si completi, con l'art. 37 della Legge Regionale 30 dicembre 2011, n. 38, ha provveduto ad istituire un nuovo capitolo di Bilancio denominato "Predisposizione di piani e programmi comunali di verifica delle condizioni statiche di fabbricati pubblici e privati", prevedendo uno stanziamento di € 300.000,00;

- Che, tuttavia, l'attività di perimetrazione delle aree comunali in funzione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e delle caratteristiche degli edifici esistenti, così come la effettiva predisposizione di un piano di verifica di tutto il patrimonio immobiliare e la successiva classificazione e gestione informatizzata dei dati raccolti, presenta evidenti criticità sia dal punto di vista tecnico ingegneristico, in funzione dei criteri da adottare per la classificazione delle aree, sia dal punto di vista informatico per la gestione dei dati raccolti e l'implementazione di un efficace sistema di monitoraggio, uniforme sul territorio regionale e in grado anche di assolvere agli obblighi informativi, nei confronti dei competenti Uffici regionali e statali, previsti dalla normativa nazionale in materia di prevenzione del rischio sismico;

- Che per fare fronte a tali criticità, la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno finanziare la realizzazione di un Progetto Pilota, da sviluppare fra la Regione Puglia e il Comune di Barletta, per definire, uniformemente per tutto il territorio regionale, i parametri tecnici da seguire per la perimetrazione delle aree, le modalità di verifica della staticità degli edifici, la tipologia dei dati da comunicare, i più idonei sistemi informatici per la gestione di tali dati, il funzionamento di un efficiente sistema di monitoraggio delle condizioni statiche dei fabbricati, nonché le modalità di condivisione di tali informazioni con le altre Amministrazioni interessate;

- Che con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha stanziato € 100.000,00 per la realizzazione del progetto, prevedendo altresì la stipula di un apposito Protocollo d'Intesa con il Comune di Barletta per l'individuazione delle attività da finanziare;

TUTTO CIO' PREMESSO
CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 – Oggetto del protocollo d'intesa

1. Le Parti concordano di realizzare congiuntamente un Progetto Pilota finalizzato alla "Verifica delle condizioni statiche dei fabbricati pubblici e privati insistenti sul territorio comunale e alla gestione informatica del Fascicolo del Fabbricato" finanziato per l'importo di € 100.000,00 dalla Regione Puglia.
2. Il Progetto Pilota prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Classificazione e raggruppamento dei fabbricati esistenti in base al livello di rischio attuale ai fini della verifica obbligatoria della loro condizione statica;
- Predisposizione di un Programma di rilevazione delle condizioni statiche dei fabbricati ricadenti in zone a maggior rischio per gli occupanti e per la pubblica incolumità;
- Individuazione dei fabbricati strategici di cui alla DGR n. 1214/2011;
- Individuazione dei fabbricati pubblici e privati ad uso pubblico non previsti dalla DGR n, 1214/2011;
- Predisposizione del Fascicolo del Fabbricato per i fabbricati strategici di cui alla DGR n. 1214/2011;
- Redazione della scheda di rilevamento livello "0" per i fabbricati pubblici e privati ad uso pubblico non previsti dalla DGR n. 1214/2011;
- Predisposizione delle schede informative dei fabbricati ed inserimento in rete dei dati attraverso idonee procedure informatizzate per la rilevazione e gestione degli stessi;
- Gestione integrata dei dati contenuti nella scheda informativa del fabbricato con i dati richiesti dalla normativa nazionale vigente ai fini della valutazione della sicurezza;
- Implementazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni statiche dei fabbricati.

Art. 3 – Obiettivi del Progetto Pilota

1. Gli obiettivi prioritari che la Regione ed il Comune intendono conseguire attraverso la realizzazione del Progetto Pilota finalizzato alla *"Verifica delle condizioni statiche dei fabbricati pubblici e privati insistenti sul territorio comunale e alla gestione informatica del Fascicolo del Fabbricato"* sono quelli di tutelare la sicurezza degli abitanti e di salvaguardare il patrimonio immobiliare attraverso la sperimentazione e l'implementazione di un sistema di verifica periodica delle condizioni di stabilità strutturale di tutti gli edifici presenti sul territorio comunale.
2. Ulteriore obiettivo è quello di realizzare un sistema di classificazione dei fabbricati uniforme a livello regionale ed in grado di assolvere anche agli obblighi informativi nei confronti delle autorità centrali.
3. In particolare, gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

a) Predisposizione di linee guida per la classificazione dei fabbricati sulla base delle caratteristiche costruttive, vetustà, destinazione d'uso, ecc;

b) Definizione di criteri per la revisione e durata della classificazione dei fabbricati;
c) Predisposizione di linee guida per la definizione delle classi di rischio e per l'attribuzione ad ogni fabbricato di una classe di rischio sulla base della perimetrazione del territorio e della classificazione del fabbricato;
d) Individuazione delle attività tecniche da svolgere per le verifiche di primo livello e criteri per la determinazione di un compenso onnicomprensivo;
e) Predisposizione di linee guida per la valutazione dei risultati delle verifiche di primo livello;
f) Individuazione delle attività tecniche da svolgere per le verifiche di secondo livello e criteri per la determinazione di un compenso onnicomprensivo;
g) Predisposizione di linee guida per la valutazione dei risultati delle verifiche di secondo livello e per la individuazione degli eventuali interventi strutturali necessari al consolidamento statico degli edifici;
h) Individuazione del contenuto delle schede di sintesi e delle schede informative dei fabbricati;
i) Formazione del fascicolo del fabbricato per i fabbricati strategici di cui alla DGR n. 1214/2011;
j) Creazione di una banca dati dei fabbricati presenti sul territorio comunale;
k) Gestione informatica dei dati rivenienti dalle schede di sintesi ed informative, con previsione dell'inserimento dei dati via web da parte di professionisti abilitati, anche ai fini della condivisione di tali dati con le amministrazioni competenti in materia sismica;
l) Criteri di monitoraggio dei dati relativi ai fabbricati, rilevati dalle schede, e predisposizione di un sistema di controlli e di incentivi e/o sanzioni per l'adempimento degli obblighi informativi ;

Art. 4 – Obblighi del COMUNE

1. Il COMUNE si impegna a:
   1) Realizzare la classificazione dei fabbricati attraverso proprio personale tecnico e/o personale convenzionato;
   2) Predisporre, in accordo con gli Ordini professionali competenti, le linee guida per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3, nonché concordare, con i medesimi Ordini, le tariffe per la realizzazione delle attività di cui alle lettere d) ed f) del citato art. 3;
   3) Realizzare, avvalendosi eventualmente di personale convenzionato e/o softwarehouse, anche attraverso l'integrazione con altre banche dati già in possesso del Comune, il sistema informatico, accessibile dagli utenti via web, per l'inserimento e la gestione dei dati rivenienti dalle schede informative dei fabbricati e dai fascicoli dei fabbricati;
   4) Programmare e realizzare la verifica statica dei fabbricati individuati d'intesa con il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia;
   5) Realizzare un sistema di analisi e monitoraggio dei dati relativi alle schede dei fabbricati inserite nel sistema informatico;

Art. 5 – Obblighi della REGIONE

1. Con la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa la REGIONE si obbliga al finanziamento delle attività concordate nella misura prevista dal precedente art. 2.

3. La REGIONE si impegna, inoltre, a:

1) Riconoscere al COMUNE il contributo di € 100.000,00 per la realizzazione delle attività sopra descritte;
2) Assicurare la partecipazione di funzionari del Servizio regionale ai Lavori Pubblici nella formazione delle linee guida e nello svolgimento delle attività previste dal n. 2) dell'art. 4;
3) Individuare, d'intesa con il COMUNE, il numero e la tipologia dei fabbricati da sottoporre a verifica statica con oneri a carico delle risorse del Progetto Pilota;
4) Garantire l'integrazione e l'utilizzabilità dei dati rilevati ai sensi dalla normativa in materia di fascicolo del fabbricato anche ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa nazionale in materia di vulnerabilità sismica e protezione civile;

Art. 6 – Cronoprogramma

1. Il COMUNE si impegna ad eseguire le attività sopra descritte entro i seguenti termini:

a) Classificazione dei fabbricati in funzione del rischio di staticità strutturale: entro 90 giorni dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa;
b) Predisposizione di un sistema informatico per l'inserimento, il trattamento e la gestione dei dati contenuti nelle schede informative dei fabbricati: entro 90 giorni dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa;
c) Rilevamento delle condizioni di staticità strutturale sui fabbricati individuati dal Comune tra quelli a maggior rischio, d'intesa con il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, ed inserimento dei dati nel sistema informatico: entro 180 giorni dal termine delle attività di cui alla lettera a);
d) Verifica dei risultati, relazione finale sulle attività svolte nell'ambito del progetto e predisposizione delle linee guida: entro 90 giorni dal termine delle attività di cui alla lettera c);

2. In caso di gravi ed ingiustificati ritardi nel rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, nel caso in cui possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento non sia destinato a buon fine, la REGIONE si riserva la facoltà di revocare il contributo concesso.

Art. 7 – Ulteriori obblighi del Comune

1. Il COMUNE si impegna altresì, nel dare attuazione agli interventi concordati con il presente protocollo d'intesa, a:

1) attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modificazioni ed integrazioni (Codice dei contratti);

2) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza, in caso di affidamento di servizi e forniture ed eventualmente anche di lavori, e in materia di ambiente;

3) iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto) ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003;

4) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010, successivamente modificata dal D.L. 187/2010 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 217/2010, in materia di tracciabilità dei pagamenti;
5) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28, e del regolamento regionale n. 31/2009 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
6) applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
7) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa.

Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà, a seguito di richiesta scritta avanzata dal Comune alla REGIONE, alle seguenti scadenze:

- 30% alla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa;
- 50% al termine delle attività previste dalle lettere a) e b) dell'art. 6 (Cronoprogramma);
- 20% a conclusione delle attività previste dalle lettere c) e d) dell'art. 6 (Cronoprogramma);

2. L'erogazione delle tranches del contributo finanziario avverrà mediante accreditamento da effettuarsi utilizzando la seguente modalità di pagamento:

_____

_____.

3. In caso di mancato avvio delle attività concordate per le quali si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la REGIONE si riserva la facoltà di procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 9 - Rendicontazione

1. Le somme complessivamente spese dal COMUNE per la realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa dovranno essere rendicontate alla REGIONE all'atto della richiesta dell'ultima erogazione del 20%.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà, altresì, essere rilasciata dal legale rappresentante del COMUNE una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- l'intervento è stato iscritto al sistema CUP (codice unico di progetto) ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003;

- sono state applicate e rispettate le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010, successivamente modificata dal D.L. 187/2010 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 217/2010, in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

Art. 10 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Bari, _____

Per il Comune di Barletta, il legale rappresentante _____

Per la Regione Puglia, l'Assessore alle OO. PP. e Protezione Civile _____